



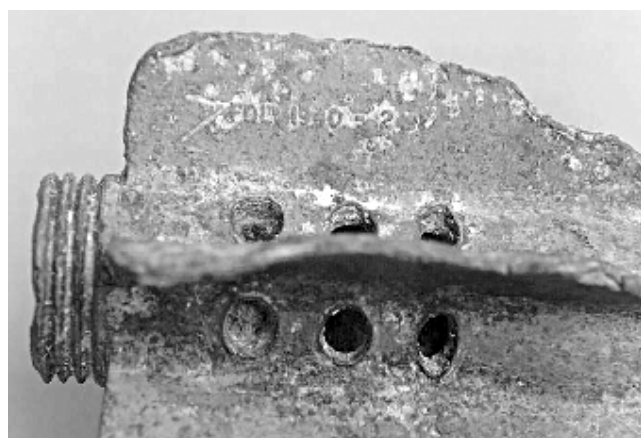
CRONACA di CANOSA



EVENTI | L'iniziativa dell'assessorato alla Cultura per non dimenticare la pioggia di bombe nazista che 62 anni fa uccise 53 persone

Un bombardamento senza più misteri

Un convegno e un concerto per commemorare quel terribile 6 novembre del 1943



Dai primi articoli apparsi dal 1999 sul «6 Novembre 1943» a firma del giornalista della «Gazzetta del Mezzogiorno», Paolo Pinnelli, a quelli dello storico Vincenzo Petroni, alle ricerche di Antonio Tuttavilla, fino alle scoperte più recenti. Ricerche determinanti per chiarire alcuni «misteri» e la matrice del bombardamento i cui dubbi sono stati sgombrati di recente dallo stesso Pinnelli e del ricercatore Francesco Morra, autore di una tesi di laurea.

In alto, il residuo bellico inglese al centro di un vero e proprio «giallo». A destra, una foto scattata dopo il disastro in via Salita Mulini



A distanza di 62 anni, il bombardamento di Canosa, avvenuto il 6 novembre 1943, da parte dei nazisti, non ha più segreti. Ma soprattutto scompaiono ad uno ad uno i tanti misteri che hanno accompagnato la vicenda, facendola cadere nell'oblio della memoria. Un oblio dettato dalla mancanza di notizie sui giornali dell'epoca e sui libri di storia pugliese - i pochi riferimenti erano nei libri scritti di Petroni - e «risvegliati» ancor prima della «Medaglia di Bronzo al merito civile» assegnata nel 2001, dopo la ri-

chiesta del comitato promotore capeggiato dal maresciallo in congedo dell'Aeronautica militare Francesco Acquaviva. Ed è proprio al recupero della memoria di questa triste pagina di storia canosina che l'amministrazione comunale, ed in particolare l'assessorato alla cultura, ha voluto dedicare due giorni di commemorazione e di studio.

Stasera, infatti, alle 18, nell'auditorium dell'Oasi Minerva è previsto un incontro su «Il mistero di una incursione aerea - Canosa 6 no-

vembre 1943».

Relatore e moderatore sarà il giornalista Paolo Pinnelli; relatore della ricerca storica effettuata nell'ambito della tesi per il «Master» in storia all'Univeristà di Roma 3, sarà Francesco Morra. Oltre alla proiezione di diapositive, di documenti, saranno anche ascoltate le dirette testimonianze di quanti vissero quei tragici momenti tra cui Savino Valentino, uno di pochi scampati alla bomba caduta sulla propria abitazione e che cancellò un'intera famiglia di otto persone. La manife-

stazione sarà preceduta dagli interventi del sindaco Francesco Ventola e dell'assessore alla cultura Nicola Casamassima.

Domenica sera, la «memoria» delle vittime sarà onorata con il concerto «Per non dimenticare», della Banda filarmonica Giuseppe Verdi diretta dal maestro Vitaliano Iannuzzi ed accompagnato dal commento storico e musicale del giornalista Paolo Pinnelli. Il concerto alle 20, in Cattedrale.

Giuseppe Dimiccoli

Interviene il sindaco Francesco Ventola

Ricordare e onorare una pagina di storia

Una terribile pagina della nostra storia. Un'orribile strage che è stata fino troppo ignorata. Quel 6 novembre 1943 che per Canosa ha rappresentato il momento più drammatico della sua storia recente, deve diventare il momento più importante del ricordo e della memoria.

che contribuiscono a chiarire i tanti perché di quel bombardamento per il quale la Città ha pagato un altissimo tributo.

Proprio in questi giorni la «Commissione per il Valore e Merito Civile» del Ministero degli Interni sta vagliando la richiesta, avanzata ancora una volta dal maresciallo in congedo Francesco Acquaviva, di conferire alla Città la massima onorificenza civile. Sarebbe un riconoscimento che renderebbe Giustizia alle vittime e all'intera città, che già dimostrò la sua grande generosità e solidarietà. Un gesto che il Presidente della Repubblica Ciampi sottolineò con la «Medaglia di Bronzo al Merito Civile» che fregia dal 2001 il gonfalone della nostra amata Canosa.



Il sindaco Francesco Ventola

mento che renderebbe Giustizia alle vittime e all'intera città, che già dimostrò la sua grande generosità e solidarietà. Un gesto che il Presidente della Repubblica Ciampi sottolineò con la «Medaglia di Bronzo al Merito Civile» che fregia dal 2001 il gonfalone della nostra amata Canosa.

Francesco Ventola sindaco di Canosa

Ratificato il suo reingresso

Iacobone torna nel gruppo consiliare della Margherita

Il consigliere comunale Claudio Iacobone, dopo un periodo di lontananza, è ritornato a far parte del gruppo consiliare di «Di Margherita». Il direttivo cittadino del partito ha formalmente ratificato il reingresso, su proposta del coordinatore cittadino, Fortunato Imbrici.

Il consigliere Iacobone aveva abbandonato la Margherita, in qualità di unico rappresentante nella massima assise municipale, eletto nelle amministrative del 2002, per aderire prima all'Udc e successivamente al gruppo misto. Il direttivo sezione ha, anche, formalmente ringraziato il coordinatore cittadino Imbrici per tutte le attività di coordinamento legate alle elezioni primarie del 15 ottobre scorso, che hanno visto a Canosa, oltre il successo di Romano Prodi, anche una inaspettata partecipazione di popolo. «Preso atto - sottolinea Imbrici - del forte incremento di iscritti al partito, della necessità di rendere più flessibili le decisioni e le attività del partito e al fine di sostenere in consiglio comunale l'attività di Iacobone, abbiamo deciso, su proposta del coordinatore provinciale, Giuseppe Pirro, di creare una struttura politico-amministrativa denominata «esecutivo politico». Questo gruppo di persone, scelte nel direttivo cittadino, è costituito, oltre che da me, da Pasquale Di Fazio, da Cosimo Giungato, da Giovanni Quinto e da Cataldo Roselli».

(Antonio Bufano)

l'informazione
WWW.IAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.it
on line

MINERVINO & SPINAZZOLA

l'informazione
WWW.IAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.it
on line

IL FATTO | Luci ed ombre sulla partecipazione alla rassegna campionaria di Palazzo San Gervasio

Spinazzola, polemiche per la fiera

Lo stand esalta il sindaco. I cittadini: «L'altra sera però era chiuso»

SPINAZZOLA - Due aspetti della stessa iniziativa, terza edizione della Fiera Campionaria delle Terre di Puglia e Basilicata, realizzata nella vicina città di Palazzo San Gervasio e che si conclude domenica.

Da una parte il sindaco sottolinea la partecipazione del Comune, dall'altra le lamentele di alcuni cittadini la sera del 1° novembre hanno trovato lo stand allestito ma chiuso.

La nota di Palazzo di città: «I sindaci di Banzi, Nicola Vertone; Montemilone, Filippo Ciaccia; Venosa, Carmine Miranda Castelgrande; Spinazzola, Savino Saraceno e di Palazzo San Gervasio, Antonio Amendola, hanno tagliato insieme il nastro tricolore, al suono della Banda cittadina. Il presidente Efab, Fernando Barbaro, in un meeting sulle cause del divario tra lo sviluppo del Nord Italia e quello del Mezzogiorno, ha fatto emergere con chiarezza che nella nostra area sono presenti ampie categorie di bisogni insoddisfatti ma anche risorse inutilizzate ed energie imprenditoriali che vanno emergendo. Durante il meeting è stata sottolineata la posizione strategica di Palazzo San Gervasio, facilmente raggiungibile sia dai due capoluoghi di Provincia, dai centri principali del Vulture Melfese e dai paesi delle aree circostanti. La nota del sindaco Saraceno prosegue sottolineando che «è stata gradita, in modo particolare, la



È polemica per la partecipazione alla fiera di Palazzo San Gervasio

(foto Calvaresi)

partecipazione di Spinazzola che è una cittadina incastonata nel territorio cerniera tra la Puglia e la Basilicata, una punta avanzata per la VI Provincia Bat, il sindaco Saraceno nel corso della inaugurazione ha evidenziato quanto siano ormai necessarie le valorizzazioni delle cosiddette vie orizzontali, insomma i collegamenti tra la Costa adriatica e quella tirrenica che avvie-

ne proprio ripercorrendo le vecchie direttrici della via Erculea e quella Ofantina». Alla nota del sindaco, il disappunto dei cittadini espresse con diverse telefonate i quali hanno dichiarato: «Lo stand della nostra città era chiuso, per dimostrare la veridicità delle nostre informazioni abbiamo fotografato con i nostri telefoni lo stato delle cose. Gli stand delle altre città era-

no ben illuminati, pronti con personale a recepire i visitatori, promovendo egregiamente il loro territorio. Ci limitiamo a dire che è una vergogna spendere i nostri soldi così. Per ottenere solo una brutta figura era meglio starsene a casa». Al Comune di Spinazzola il diritto di replica verso i suoi irritati cittadini.

Cosimo Forina

MINERVINO

Calcio-balilla secondo torneo «Cicorella»

MINERVINO - Dedicato ad Antonio Cicorella il secondo torneo di calcio-balilla, torneo interregionale che si svolgerà a Minervino Murge a partire dalle ore 14,30 di domenica 20 novembre. La manifestazione agonistica sarà ospitata presso il Bar Mozart di via Giordano Bruno.

L'esempio e il ricordo di Antonio Cicorella è molto sentito nella città balcone delle Puglie, perché proprio da Minervino proveniva la maggior parte dei ragazzi ospitati nel centro di accoglienza fondato da Antonio Cicorella «Casa Michele» a Spinazzola.

In quella casa, che ha ospitato 110 ragazzi sino al giorno della morte di Antonio avvenuta il 27 settembre del 1995, attraverso il suo esempio, una reale e tangibile testimonianza di come la droga può essere sconfitta, quanti giungevano dalla loro condizione di emarginazione hanno trovato la forza del loro riscatto. Ed oggi a pieno titolo sono reinseriti nella società come uomini liberi.

MINERVINO | Le suggestive immagini del giovane fotografo

Il colori della Murgia

La mostra di Vurro da domani a Bisceglie

MINERVINO - Sarà inaugurata sabato prossimo (alle 19) nella cornice del Monastero di Santa Croce a Bisceglie, la suggestiva collezione di immagini artistiche dal titolo «Passi ...i luoghi del camminare» del fotografo minervinese, Vincenzo Vurro. Ancora un nostro concittadino, dunque, che si fa apprezzare fuori dai confini locali, proponendo splendide immagini che danno risalto alla luce e alle forme tipiche del paesaggio murgiano, filtrate dal suo personalissimo stile di fotografia. Si tratta di un viaggio nel paesaggio dell'Alta Murgia, con i suoi percorsi, i suoi colori, la natura, le tracce della civiltà contadina. E ancora: scorci suggestivi, alberi, foglie, fiori, giochi di luce splendidamente ritratti.

Una curiosità: la rassegna fotografica nasce da un originale binomio, arte fotografica e trekking. La passione per l'escursionismo ambientale e per il trekking vede da anni impegnato Vincenzo Vurro, insieme ad un gruppo di escursionisti dell'associazione Geam (gruppo escursioni alta murgia) ad organizzare percorsi di trekking sull'Alta Murgia.

Un modo per conoscere meglio ciò che ci circonda, per scoprire percorsi inediti e poco conosciuti e soprattutto a valorizzare e preservare il patrimonio ambientale e naturale preesistente. La mostra nasce perciò dal tentativo di trasmettere la passione per il camminare i luoghi. Rispetto alla collezione



La Murgia

(foto Calvaresi)

già esposta a Minervino, la mostra si è arricchita di nuove ed originali immagini, frutto di successive escursioni con il gruppo Geam. Il fotografo ed artista Vincenzo Vurro ha la capacità di esaltare con la fotografia le bellezze del nostro territorio, denso di spunti paesaggistici. La passione per la fotografia si unisce alla volontà di ritrarre ciò che ci circonda, attraverso l'esplorazione, non una semplice riproduzione. Tra le immagini più belle: la Rocca del Garagnone vicino Spinazzola, il boschetto di Acquatetta

nei pressi di Minervino (un unicum del territorio), le vie della transumanza, la caratteristica flora: i fiori del cardo, le foglie, gli ulivi.

«La Murgia non è una condanna, come spesso la considera chi ci vive, spiega Vurro, la Murgia è bellezza, è colore. La Murgia è anche storia e cultura e purtroppo devastazione e trasformazione ad opera dell'uomo». La mostra a rischio sarà aperta fino al 13 novembre (dalle 18,00 alle 20,00).

Rosalba Matarrese